



Parco del Delta del Po



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità -
Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax
0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)

COMITATO ESECUTIVO

DELIBERAZIONE N. 111

SEDUTA del 19-12-2023

L'anno duemilaventitre, il giorno diciannove del mese di dicembre, alle ore 14 e minuti 30 si è riunito, regolarmente convocato tramite la piattaforma Google Meet, il Comitato Esecutivo.

Assiste il Direttore Dott. Massimiliano Costa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Nominativo	Presente	Assente
Morelli Aida	In Collegamento	
Rossi Elena	In Collegamento	
Cardi Antonio		X
Bugnoli Maria	In Collegamento	
Vasi Andrea	In Collegamento	

Essendo presenti n. 4 componenti del Comitato Esecutivo, la seduta è dichiarata valida e il Comitato Esecutivo procede ad approvare il seguente

OGGETTO

Adozione dell'esito del processo partecipato condotto da Basso Profilo APS "Campotto-Accordi di comunità verso un nuovo Piano di Stazione" ai sensi della L.R. n. 15/2018



IL COMITATO ESECUTIVO

Considerato che:

- il territorio del Parco del Delta del Po è costituito da 6 aree, ciascuna con caratteristiche ambientali, ecologiche e culturali uniche, definite "Stazioni" del Parco (Legge Regionale n. 06/2005) e suddivise tra le Province di Ferrara e Ravenna;
- le 6 Stazioni del Parco sono le seguenti:
 - 1) Volano - Mesola - Goro;
 - 2) Centro Storico di Comacchio;
 - 3) Valli di Comacchio;
 - 4) Campotto di Argenta;
 - 5) Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna;
 - 6) Pineta di Classe e Salina di Cervia;
- per ognuna delle 6 Stazioni è previsto uno specifico Piano Territoriale con le proprie Norme Tecniche di Attuazione;
- la revisione e l'ammmodernamento dei Piani Territoriali delle Stazioni del Parco regionale del Delta del Po è obiettivo fissato dal Documento Unico di Programma dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po, nella sua Sezione Strategica di mandato.

Visto il processo partecipato per l'accordo di comunità "Verso un nuovo piano di stazione" per la stazione n. 6 "Campotto di Argenta" del Parco regionale del Delta del Po, condotto dall'APS Basso Profilo nell'ambito del programma di partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. n. 15/2018.

Considerato con l'intero processo è stato condotto in partnership con Ente Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Comune di Argenta, Unione dei Comuni Valli e Delizie, Consorzio Wunderkammer, CAI - Sezione di Argenta "Bruno Soldati" APS, FAR ASD, Scout CNGEI Sezione di Bondeno.

Valutato che l'esito della progettazione partecipata sia utile all'avvio del processo di revisione del Piano Territoriale della Stazione n. 6 "Campotto di Argenta" e possa costituire, altresì, un modello da utilizzare anche per la revisione degli altri 5 Piani Territoriali di Stazione.

Visto il D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.

Vista la L. R. n. 6/2005.

Vista la L. R. n. 24/2011.

Visto il vigente Statuto dell'Ente.

Visto l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica.

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Di adottare l'esito del processo partecipato, condotto dall'APS Basso Profilo, "Campotto-Accordi di comunità verso un nuovo Piano di Stazione" ai sensi della L.R. n. 15/2018.

Di approvare i documenti allegati:

1. Documento di proposta partecipata "Campotto: Accordi di comunità per un nuovo Piano di Stazione", con la sintesi del processo e obiettivi del percorso partecipato svolto;
2. "Accordi di comunità", aggiornati secondo quanto emerso nell'ultimo Tavolo di Negoziazione del 04/12/2023.

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo

CAMPOTTO: ACCORDI DI COMUNITÀ PER UN NUOVO PIANO DI STAZIONE

Ente proponente

Basso Profilo APS

Ente titolare della decisione

Parco del Delta del Po Emilia-Romagna

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di negoziazione

4 dicembre 2023

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione

22 dicembre 2023

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto percorso

Indicare l'oggetto del percorso proposto in relazione ad atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, ad esso collegati

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di creare degli accordi di comunità in grado di accompagnare il processo di definizione per Campotto del nuovo Piano di Stazione del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna.

Il progetto, declinando in maniera estensiva il concetto di sostenibilità, attraverso il processo di costruzione degli accordi di comunità ha incrementato l'awareness degli argentani attorno al valore del patrimonio naturalistico dell'area protetta di Campotto-Parco del Delta del Po e al contempo individuando regole e strategie per migliorare il livello di accessibilità e fruizione dell'area di Campotto nel rispetto dei peculiari caratteri naturalistici e in coerenza con gli obiettivi ONU dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le linee guida Ministeriali di aggiornamento del piano di stazione.

Il partenariato tra L'Ente parco del Delta del Po, gestore dell'area naturale protetta, il Comune di Argenta, l'Unione di comuni "Valli e Delizie" e alcune tra le realtà del terzo settore più attive sul territorio (CAI, Far Gravel, Scout CNGEI, Consorzio Wunderkammer), ha rappresentato un'importante opportunità per un confronto aperto sui temi dell'uso e dell'accessibilità della stazione di Campotto del Parco del Delta del Po capace di superare i silos disciplinari e integrare politiche.

Il processo partecipativo ha fatto emergere conflitti d'uso e contraddizioni tra gli strumenti gestionali vigenti e, quindi, la necessità di approfondire le regole di gestione esistenti e di proporre alcune modifiche nella piena consapevolezza dei valori e delle fragilità dei paesaggi vallivi. Gli esiti del progetto costituiscono quindi un punto di ri-partenza per l'Ente Parco Delta del Po verso il nuovo Piano di Stazione.

Gli strumenti attraverso cui la comunità di stazione chiede un impegno al Parco, in particolare in occasione della redazione dell'aggiornamento del Piano di Stazione,

costituiscono quindi un rinnovato patto tra cittadini, terzo settore, Comune di Argenta, Unione dei Comuni Valli e Delizie ed Ente Parco del Delta del Po Emilia-Romagna.

Sintesi del percorso

Indicare chi ha promosso il percorso, dando cenni sulla situazione di partenza, degli obiettivi perseguiti con l'attivazione del percorso partecipativo. Presentare una breve descrizione del percorso svolto evidenziando aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi.

Si consiglia di rispettare la lunghezza massima di 3.000 caratteri spazi inclusi.

Accordi di comunità verso un nuovo piano di stazione è un progetto a cura della Basso Profilo aps, realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, LR 15/2018 in partnership con Ente parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Comune di Argenta, Unione dei Comuni Valli e Delizie, Consorzio Wunderkammer, CAI - Sezione di Argenta "Bruno Soldati" aps, FAR asd, Scout CNGEI Sezione di Bondeno. Avviato in primavera 2023 con un un kick off meeting tra i partner e un primo tavolo di negoziazione, sospeso a causa dell'alluvione che ha colpito nel mese di maggio l'Emilia-Romagna, il progetto è un percorso partecipativo per incrementare la consapevolezza della comunità locale attorno al valore del patrimonio naturalistico dell'area protetta di Campotto-Parco del Delta del Po, coinvolgendo amministratrici e amministratori, cittadini, artisti, attivisti e professionisti. I momenti centrali del progetto sono stati la convocazione di un'assemblea nel bosco con i artisti Adelita Husni-Bey e Leonardo Delogu e la paesaggista Annalisa Metta (settembre 2023) e il laboratorio di Teatro Legislativo condotto da Adelita Husni-Bey (settembre-ottobre 2023) che grazie a una call to action (luglio-settembre 2023) ha messo in scena, il 21 ottobre nell'ex chiesa di San Lorenzo ad Argenta, una serie di conflitti legati alla stazione di Campotto del Parco del Delta del Po e alla sua gestione, evidenziando le contraddizioni degli strumenti gestionali vigenti. Gli spettatori e le spettatrici presenti sono stati chiamati a ripensare collettivamente il territorio di Campotto, esaminandone le regole di gestione, le pratiche di cura e le responsabilità con l'aiuto di quella che Boal definisce "cellula metabolica", un team di esperti con il ruolo di Comitato di Garanzia Locale, che ha ricondotto le richieste a tre istanze principali:

1. Semplificazione esplicitazione regole/procedure

eliminare caccia e pesca; introdurre regole più semplici e calibrate alla realtà territoriale; favorire comportamenti virtuosi e divulgare buone pratiche; attivare un "patentino" per consentire alle e ai residenti (opportunosamente formati) di svolgere in autonomia attività innocue per l'ambiente (passeggiate, bici, raccolta erbe spontanee, ecc.); vietare la vendita di alcolici all'interno del Parco; rendere il regolamento più accessibile (non solo per addetti).

2. Vigilanza su usi e attività (aumentare)

sostituire cancelli e recinzioni con controllori opportunamente formati; segnalare la propria presenza all'interno del Parco; aumentare l'offerta turistica; organizzare più eventi per adulti e bambini.

3. Partecipazione alla definizione delle regole e alla gestione, "consiglio di comunità locale" (abitanti, associazioni, Comune) che si possano rapportare all'ente Parco coinvolgere in modo diretto e orizzontale cittadini nei processi decisionali del Parco sulle

regolamentazioni, creando un consiglio composto da portatrici e portatori d'interessi diversi che definiscano le linee d'indirizzo settoriali per la fruizione del Parco (es. percorsi ciclo-pedonali, pesca, cammini, fotografia, canoa, ecc.); creazione di sinergia tra cittadini, istituzioni e aziende locali; programmazione periodica e costante con gestione dei risultati (aggiornamento costante delle norme esistenti che non devono essere blindate).

Queste istanze evidenziano la difficoltà dei non addetti ai lavori ad orientarsi e comprendere l'intricato apparato regolamentare e normativo vigente (n.6 regolamenti di gestione oltre al piano di stazione articolato in norme tecniche, carta di zonizzazione e fruizione); indicano inoltre l'esigenza di rinnovare forme di partecipazione alla costruzione di regole che incidono sul proprio territorio e sulle sue modalità di uso, nella consapevolezza di un territorio fragile e di valore da preservare, anche in considerazione della richiesta di nuovi spazi dell'abitare e dello stare, che nel tempo si è modificata.

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

(possibilità di indicare più caselle)

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento
- Proposta gestionale
- Altro: accordi di comunità per il futuro piano di stazione di Campotto

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

Occorre descrivere le proposte scaturite dal percorso, che dovranno essere sottoposte alla valutazione, per l'eventuale accoglimento, da parte degli organi deliberanti del titolare della decisione, dando conto di eventuali posizioni e/o proposte conflittuali non risolte.

ESITO DEL LAVORO DELLA CELLULA METABOLICA

Per trasferire e rispondere a tali istanze nel redigendo piano di gestione, il percorso (partecipativo) si chiude con la proposta di impegno collettivo a formalizzare un "Accordo di comunità", attraverso la condivisione del presente "patto aperto" tra cittadini, associazioni, Comune ed Ente Parco, basato su due strumenti operativi:

- 1) la redazione di un vademecum delle regole di stazione, come strumento di supporto alla comunicazione, che espliciti in modo chiaro, univoco e sintetico gli aspetti normativi e regolamentari, nella logica di COSA, CHI, COME, QUANDO e DOVE le norme trovano applicazione. Tale documento dà forma all'esigenza di semplificazione e comunicazione, ma diventa, al tempo stesso, strumento di sensibilizzazione;
- 2) l'attivazione di un "consiglio di comunità locale", con il supporto del Comune, che abbia come scopo la collaborazione alla redazione del vademecum anche al fine di valutare

l'aggiornamento delle regole di fruizione e comportamento insieme al Parco (in particolare linee d'indirizzo settoriali per la fruizione ad es. percorsi ciclistici, pesca, cammini, fotografia, canoa, ecc.), durante la redazione del nuovo piano di gestione e farsi portatore nel tempo (disseminazione attiva) del trasferimento/aggiornamento dei contenuti del vademecum.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Fornire indicazioni sugli atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, che risultano connessi agli esiti del processo e al loro eventuale accoglimento/non accoglimento da parte dell'ente decisore

Testimonianza di questi risultati sono i seguenti **impegni** che verranno assunti dall'Ente Parco Delta del Po in particolare in occasione della redazione del nuovo piano di gestione:

- arrivare ad un regolamento condiviso specifico per la stazione di Campotto che tenga conto anche delle nuove esigenze di fruizione emerse durante il percorso di partecipazione (ad es. percorsi ciclistici, pesca, cammini, fotografia, canoa, ecc.);
- redigere il vademecum delle regole di stazione, quale documento di supporto alla migliore comunicazione del nuovo Piano di Stazione;
- tenere in debita considerazione la possibilità dell'attivazione di un "consiglio di comunità locale";
- divulgare gli esiti testuali e video del percorso partecipato coinvolgendo tutte le comunità Parco;
- tenere aggiornata la pagina del sito del Parco sugli esiti futuri delle proposte del progetto.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile (art. 18 – bando 2022)

Indicazioni rispetto ai tempi e al tipo di atto che darà conto del DocPP

L'ente parco Delta del Po Emilia-Romagna, in qualità di ente titolare della decisione, si impegna a:

- validare con delibera del Consiglio del Parco in data 19.12.23 i contenuti dell'accordo di comunità discusso e approvato nell'ultimo Tavolo di Negoziazione in data 04.12.23, di cui all'allegato omonimo parte integrante della presente;
- deliberare nel Consiglio del Parco, gennaio 2024, l'approvazione del DocPP validato dal Tecnico di garanzia della partecipazione e l'attuazione dell'accordo di comunità, quale parte integrante dell'esito del processo di partecipazione, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto (corrispondente alla data di ricezione della PEC da parte dell'ente proponente, Basso Profilo aps, contenente il DocPP validato dalla Regione Emilia-Romagna).

Strutture operative

Indicare la o le strutture operative dell'ente titolare della decisione a cui sono "affidati" gli esiti del percorso partecipativo per una valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte emerse

Si individua quale struttura operativa a cui affidare gli esiti del percorso partecipativo per una valutazione di fattibilità tecnica delle proposte emerse l'Ufficio tecnico dell'Ente Parco del Delta del Po Emilia-Romagna in quanto soggetto deputato alla redazione del nuovo Piano di Stazione per Campotto di cui agli obiettivi del presente progetto.

Tempi della decisione

Indicare in quali tempi l'ente titolare della decisione prevede di esprimersi in merito all'accoglimento/non accoglimento delle proposte esito del percorso

Non essendo stato ancora definito dall'Ente Parco del Delta del Po Emilia-Romagna il periodo di redazione del nuovo Piano di Stazione per Campotto, non è possibile indicare in quali tempi l'ente titolare della decisione prevede di dare seguito alle proposte esito del percorso, comunque validate in data 19.12.23.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Indicare su quali pagine web e per quanto tempo le informazioni continueranno ad essere aggiornate. Indicare quali altri modi saranno adottati per garantire la comunicazione delle decisioni assunte in merito agli esiti del processo partecipativo (art. 18 – bando 2022).

Le decisioni assunte in merito agli esiti del processo partecipativo verranno divulgate sul sito istituzionale dell'Ente parco del delta del Po Emilia-Romagna, <https://www.parcodeltapo.it/it/>, sul sito istituzionale dell'ente proponente, <https://bassoprofilo.org/> , sul sito istituzionale del Comune di Argenta, <https://www.comune.argenta.fe.it/> e Unioni dei Comuni Valli e Delizie, <https://www.unionevalliedelizie.fe.it/> quali soggetto partner.

Il documento non deve contenere nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.

CAMPOTTO

**Accordi di comunità
verso un nuovo
piano di stazione**

Febbraio/Dicembre 2023

Argenta (FE)

CAMPOTTO

Accordi di comunità verso un nuovo piano di stazione

È un progetto a cura della Basso Profilo aps, realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, LR 15/2018 in partnership con Ente parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Comune di Argenta, Unione dei Comuni Valli e Delizie, Consorzio Wunderkammer, CAI - Sezione di Argenta "Bruno Soldati" aps, FAR asd, Scout CNGEI Sezione di Bondeno. Avviato in primavera 2023 con un kick off meeting tra i partner e un primo tavolo di negoziazione, sospeso a causa dell'alluvione che ha colpito nel mese di maggio l'Emilia-Romagna, il progetto è un percorso partecipativo per incrementare la consapevolezza della comunità locale attorno al valore del patrimonio naturalistico dell'area protetta di Campotto-Parco del Delta del Po, coinvolgendo amministratrici e amministratori, cittadini, artisti, attivisti e professionisti. I momenti centrali del progetto sono stati la convocazione di un'assemblea nel bosco con i3 artist3 Adelita Husni-Bey e Leonardo Delogu e la paesaggista Annalisa Metta (settembre 2023) e il laboratorio di Teatro Legislativo condotto da Adelita Husni-Bey (settembre-ottobre 2023) che grazie a una call to action (luglio-settembre 2023) ha messo in scena, il 21 ottobre nell'ex chiesa di San Lorenzo ad Argenta, una serie di conflitti legati alla stazione di Campotto del Parco del Delta del Po e alla sua gestione, evidenziando le contraddizioni degli strumenti gestionali vigenti. Gli spetta-attori e le spetta-attrici presenti sono stat3 chiamat3 a ripensare collettivamente il territorio di Campotto, esaminandone le regole di gestione, le pratiche di cura e le responsabilità con l'aiuto di quella che Boal definisce "cellula metabolica", un team di expert3 che ha ricondotto le richieste a tre istanze principali:

1. Semplificazione esplicitazione regole/procedure

eliminare caccia e pesca; introdurre regole più semplici e calibrate alla realtà territoriale; favorire comportamenti virtuosi e divulgare buone pratiche; attivare un "patentino" per consentire alle e ai residenti (opportunamente format3) di svolgere in autonomia attività innocue per l'ambiente (passeggiate, bici, raccolta erbe spontanee, ecc.); vietare la vendita di alcolici all'interno del Parco; rendere il regolamento più accessibile (non solo per addett3).

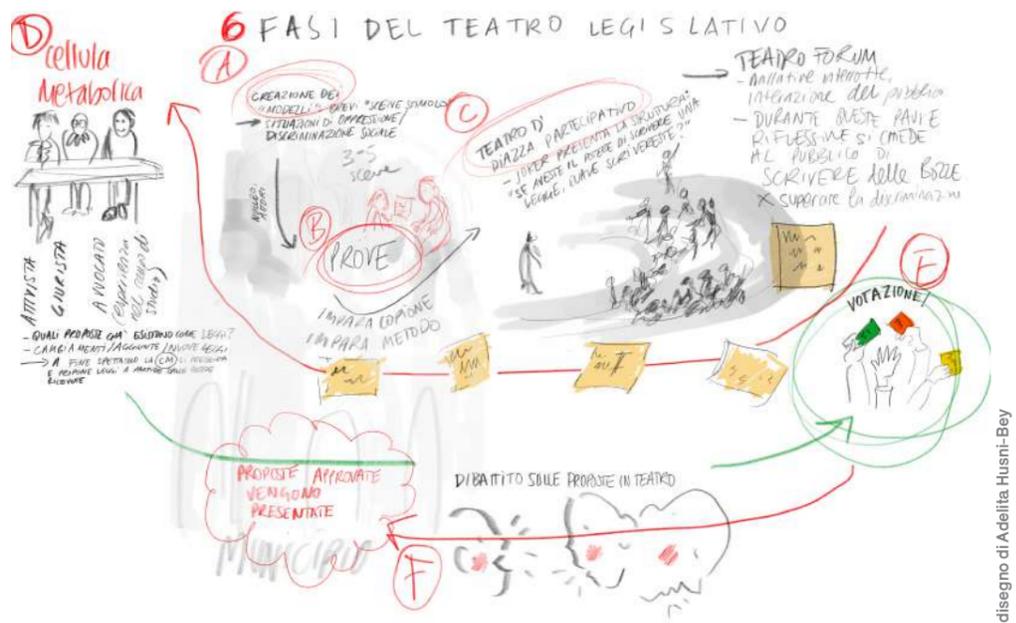
2. Vigilanza su usi e attività (aumentare)

sostituire cancelli e recinzioni con controllori opportunamente formati; segnalare la propria presenza all'interno del Parco; aumentare l'offerta turistica; organizzare più eventi per adulti e bambini.

3. Partecipazione alla definizione delle regole e alla gestione, "consiglio di comunità locale" (abitanti, associazioni, Comune) che si possano rapportare con l'Ente Parco

coinvolgere in modo diretto e orizzontale cittadini nei processi decisionali del Parco sulle regolamentazioni, creando un consiglio composto da portatrici e portatori d'interessi divers3 che definiscano le linee d'indirizzo settoriali per la fruizione del Parco (es. percorsi ciclo-pedonali, pesca, cammini, fotografia, canoa, ecc.); creazione di sinergia tra cittadini, istituzioni e aziende locali; programmazione periodica e costante con gestione dei risultati (aggiornamento costante delle norme esistenti che non devono essere blindate).

Queste istanze evidenziano la difficoltà dei non addett3 ai lavori ad orientarsi e comprendere l'intricato apparato regolamentare e normativo vigente (n.6 regolamenti di gestione oltre al piano di stazione articolato in norme tecniche, carta di zonizzazione e fruizione); indicano inoltre l'esigenza di rinnovare forme di partecipazione alla costruzione di regole che incidono sul proprio territorio e sulle sue modalità di uso, nella consapevolezza di un territorio fragile e di valore da preservare, anche in considerazione della richiesta di nuovi spazi dell'abitare e dello stare, che nel tempo si è modificata.



disegno di Adelita Husni-Bey

ESITO DEL LAVORO DELLA CELLULA METABOLICA

Per trasferire e rispondere a tali istanze nel redigendo piano di gestione, il percorso (partecipativo) si chiude con la proposta di impegno collettivo a formalizzare un "Accordo di comunità", attraverso la condivisione del presente "patto aperto" tra cittadini, associazioni, Comune ed Ente Parco, basato su due strumenti operativi.

1) la redazione di un vademecum delle regole di stazione, come strumento di supporto alla comunicazione, che espliciti in modo chiaro, univoco e sintetico gli aspetti normativi e regolamentari, nella logica di COSA, CHI, COME, QUANDO e DOVE le norme trovano applicazione. Tale documento dà forma all'esigenza di semplificazione e comunicazione, ma diventa, al tempo stesso, strumento di sensibilizzazione. Ad esempio, sul tema della caccia, il vademecum potrà esplicitare i seguenti aspetti, già definiti nelle NTA e nel Regolamento specifico (DGR 463/2023), con i relativi allegati:

- riferimenti normativi generali (fonti)
- aree dove la caccia è vietata (area Parco) e ove è consentita e regolamentata (area contigua, subcomprensori), con esatta individuazione degli ambiti di riferimento per l'applicazione del regolamento;
- soggetto gestore della programmazione venatoria, con indirizzo e numeri a cui fare riferimento;
- modalità generali e misure specifiche di svolgimento;
- calendario venatorio e carniere giornaliero e stagionale;
- obblighi.

Per il tema della pesca il vademecum potrà esplicitare i seguenti aspetti, già definiti nelle NTA e nel Regolamento specifico (DGR 463/2023), con i relativi allegati:

- riferimenti normativi generali (fonti);
- ambito di applicazione: Stazione Campotto zona Ittica B, individuata tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità ambientali indicate dalla Carta Ittica Regionale;
- divieti generali e specifici (per zona)
- tipologie (pesca professionale e pesca sportiva ricreativa), autorizzazioni e licenze, tecniche ammesse (es pesca a spinning e con modalità no kill), strumenti consentiti;
- limiti quantitativi del pescato;
- specie tutelate: periodo di divieto.

Sul tema accessibilità e fruizione, in considerazione del fatto che in tutte le zone della Stazione la fruizione (escursionismo e turismo naturalistico) attualmente è consentita esclusivamente sui percorsi individuati nella TAV. P.4 "Carta del Sistema di Fruizione", il vademecum dovrà esplicitare i seguenti aspetti, già definiti nelle NTA (Titolo II "Norme territoriali", Capo I art.21 e Capo II art. 23, 24, 25, 26 e 27):

- le singole zone e sottozone dei percorsi fruibili in autonomia e di quelli per cui è necessario l'accompagnamento degli operatori e operatrici del parco;
- le tipologie consentite di fruizione e degli orari;
- i tipi di manifestazione oggetto di nulla osta (chiarendo l'attuale termine utilizzato "manifestazioni tradizionali").

Essendo state riscontrate alcune contraddizioni all'interno delle NTA tra norme di carattere generale (Capo I) e norme di carattere specifico (Capo II), che possono indurre ad interpretazioni, il vademecum dovrà contenere la proposta di introdurre, in occasione della revisione del piano di gestione:

- un articolo specifico all'interno delle norme territoriali che espliciti con chiarezza dove è consentito e dove non è consentito l'accesso;
- la redazione di un Regolamento (attualmente non esistente) sull'accessibilità e la fruizione della Stazione di Campotto.

2) L'attivazione di un "consiglio di comunità locale", con il supporto del Comune, che abbia come scopo la collaborazione alla redazione del vademecum anche al fine di valutare l'aggiornamento delle regole di fruizione e comportamento insieme al Parco (in particolare linee d'indirizzo settoriali per la fruizione ad es. percorsi ciclistici, pesca, cammini, fotografia, canoa, ecc.), durante la redazione del nuovo piano di gestione e farsi portatore nel tempo (disseminazione attiva) del trasferimento/aggiornamento dei contenuti del vademecum.



foto di Matteo Cattabriga



Comune di Argenta



Unione dei Comuni Valli e Delizie, Consorzio Wunderkammer, CAI Sezione di Argenta "Bruno Soldati" aps, FAR asd, SCOU CNGEI Sezione di Bondeno

Con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Bando Partecipazione 2022 (LR 15/2018)



Parco del Delta del Po



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità -
Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax
0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

Delibera nr. **111** Data Delibera **19/12/2023**

OGGETTO

**Adozione dell'esito del processo partecipato condotto da Basso Profilo APS
"Campotto-Accordi di comunità verso un nuovo Piano di Stazione" ai sensi della L.R. n.
15/2018**

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 19/12/2023

IL DIRETTORE

Dott. Massimiliano Costa

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE

Arch. Aida Morelli

IL VERBALIZZANTE

Dott. Massimiliano Costa

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).
